

Codice scheda: ASC A4540316 (Microscheda: 3940E5/6)
Luogo e data: TORINO - 30/03/1903
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: VACCHINA BERNARDO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Risponde alla lett. del 20.02. È preoccupato per la malattia di Mons. Cagliero G. che fu invitato al Congresso sal. e all'incoronazione di M.A. È contento del numero degli aspiranti ma aspetta le vestizioni.

Torino, 30 marzo 1903

Carissimo Don Vacchina

Rispondo alla gradita tua del 20 febbraio.

1. Quanto ci fa pena la notizia della malattia del carissimo Monsignor Cagliero! Mandacene sovente delle notizie, che ne siamo ansiosi. Gli scrissi poc'anzi invitandolo, se può, a venire al nostro Congresso Salesiano per i giorni 14-15-16 maggio e per l'incoronazione di Maria Ausiliatrice il 17 u. Se vedessi che convenga il suo ritorno o che lo desideri, procuragli qualche buon compagno che lo assista nel viaggio. Prima però osserva se già ha passato procura generalissima a qualcuno di voi. Anzi conviene che la passi generalissima a te o ad un altro nella Patagonia, a Don Vespignani Giuseppe per la Repubblica Argentina e se possiede anche altrove che faccia pur procura generale a qualcun altro dimorante nelle nazioni in cui ha possedimenti. Salutamelo caramente e fagli coraggio.

2. Quanto a te fatti coraggio: scuotiti dall'abbattimento di cui mi parli: solleva la mente ed il cuore a Dio, alla nostra cara madre Maria Ausiliatrice ed al nostro venerato padre Don Bosco e tira avanti con ardore cercando di fare il maggior bene possibile sempre con calma e carità. Se occorre qualche provvedimento per regolarizzare la tua posizione fammelo sapere e faremo quanto parrà conveniente.

3. Mi consola la notizia che avete un paio di dozzine di aspiranti: aspetto però la notizia ancor più gradita della vestizione dei nuovi ascritti.

4. Quanto volentieri vi avremmo mandato dei chierici: ma non ci fu proprio possibile. Procureremo mandartene uno, che sappia alquanto suonare, con Don Milanese, come chiedi.

5. Intanto se potrai ancora aver altri aiutanti da Buenos Aires o da Montevideo, noi ne saremo ben contenti.

Ti auguro una lieta Pasqua che renda te stesso allegro come una Pasqua e che porti l'allegria in tutte le vostre case. Prego e pregherò di cuore per te: tu prega a tua volta per

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Como 30 Marzo 1903

Caro D. Vachina

Rispondo alla gradita tua del 20 Febbraio.

1. Quanto vi fa pena la notizia della malattia del caro monsignor Cagliero! Mandacene sovente delle notizie, che ne siamo ansiosi. Gli scrissi poc' anzi invitandolo, se può, a venire al nostro Congresso Salesiano nei giorni 14. 15. 16 Maggi e per l'incoronazione di M. Aus. il 17. Se vedessi che converga il suo ritorno o che lo desidera, procuragli qualche buon compagno che lo assista nel viaggio. Prima però osserva se già ha passato procura generalissima a qualcuno di voi. Qui conviene che la passi generalissima a te o ad un altro della Patagonia, a D. Vespignani Giuseppe per la Repubblica Argentina e se possiede anche altrove che faccia per procura generale a qualcuno altro dimorante nelle nazioni in cui ha possedimenti. Salutavolo caramente e fagli coraggio.
2. Quanto a te fatti coraggio. scuotiti dall'abbatte-mento di cui mi parli: solleva la mente ed il cuore a Dio, alla nostra cara Madre Maria Aus. ed al nostro venerato Padre D. Nello, tira avanti

3940 E 5

con ardore cercando di fare il maggior bene possibile sempre con calma e carità. Se occor- re qualche provvedimento per regolarla, par- la tua posizione fammelo sapere e faremo quanto parrà conveniente.

3. Mi consola la notizia che avete un paio di Dognone di aspiranti: aspetto però la notizia ancor più gradita della vestizione dei nuovi ascritti.

4. Quanto volentieri vi avremmo mandato dei cherici: ma non ci fu proprio possibile. Procureremo mandartene uno che sappia al- quanto suonare, come D. Milanese come chiedi.

5. Intanto se potrai ancora aver altri aque- tanti da D. Ayres e da Montevideo, noi ne saremo ben contenti.

6. Ti auguro una festa Pasqua che renda te stesso allegro come una Pasqua e che porti l'allegria in tutte le vostre case. Pregho e pregherò di more per te: ti pre- ga a tua volta per

Tuo aff. in G. e M.
Sas. Michele Rua

3940 E 6